

Roberto Cardone

attimi di infinito

di ENZO MINIO

La ricerca artistica di Roberto Cardone approda a risultati di sorprendente lirismo. I suoi quadri si soffermano sulla poetica del quotidiano di un mondo inequivocabilmente legato al mare. Ci ritroviamo in atmosfere che ci portano lontano dal caos contemporaneo. L'uso velato del colore a olio conferisce leggerezza alle figure, ai paesaggi, agli scorci marini, dove i contorni, leggermente sfumati, acquisiscono movenze delicate. Si manifestano sulla tela proiezioni poetiche capaci di donare al linguaggio figurativo valenze metafisiche. Barche solitarie, pescatori pronti a salpare o di ritorno dalle fatiche notturne, diventano simboliche testimonianze di un mondo interiore pacato, silenzioso e raccolto. Roberto Cardone sa trascenderne l'esteriorità, ritrovando la meraviglia che si nasconde nelle piccole cose di tutti i giorni, e traducendola con la propria arte in



Teli e reti sul molo, 2006
olio su tela, cm 80x80



un sussurrato inno alla vita. Le tonalità pastellose, dove prevale la dominante ariosa dell'azzurro, sono distribuite con delicatezza, intervallate talvolta da cromatismi più intensi, che tuttavia non spezzano mai l'equilibrio del costruito pittorico. La presenza umana è emblematica all'interno della composizione, e tutto appare sospeso in una dimensione altra, fra il sogno e la realtà.

Le variazioni chiaroscurali creano contrappunti armoniosi che, nella loro definizione, non snaturano la rappresen-

Le ciacole dopo la pesca, 2009
olio su tela, cm 80x120



Attracco, 2009
olio su tela, cm 80x120

tazione di un reale riconoscibile, ma ne rivelano la valenza lirica. I lavori di Roberto Cardone rivelano una sapiente conoscenza del disegno, soprattutto evidente nell'impeccabile scioltezza del tratto. Sono opere eseguite con colta maestria e

certamente non occasionali, ma piuttosto evocative di memorie lontane, di attimi indimenticabili, sospesi nel tempo immutabile del ricordo.

Attimi di infinito, 2006
olio su tela, cm 70x120



ROBERTO CARDONE è nato a Udine nel 1938. Il mare ha sempre avuto grande importanza nella storia della sua famiglia, e ha determinato il suo profondo attaccamento al mare di Grado, città natale della madre. Il suo mondo poetico si esprime in spazi di grande respiro, compiuti e universali allo stesso tempo, cieli densi di nuvole levantine, acque che ne riflettono il morbido trascolorare, isole di laguna dai percorsi dolci e sinuosi, barche e reti che parlano dell'uomo, e pescatori fissati sulla tela nei ripetitivi gesti di sempre.

